



COMUNE DI MONTANERA

Provincia di Cuneo

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 18/12/2025

Oggetto :

INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI PER L'INSERIMENTO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciotto**, del mese di **dicembre**, alle ore **19:00**, nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in sessione ORDINARIA ed in seduta di PRIMA CONVOCAZIONE.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Presente
MASERA Tommaso	Sindaco	SI
OSENDA Luca	Consigliere	SI
SASIA Davide	Consigliere	SI
CAULA Cristian	Consigliere	SI
LERDA Aldo	Consigliere	NO
BARGE Stefania	Consigliere	SI
SANINO Silvio	Consigliere	SI
VIADA Monica	Consigliere	SI
BOTTO Leonardo	Consigliere	NO
FORMENTO Ezio	Consigliere	NO
SERRA Adriano	Consigliere	SI
Totale presenti		8
Totale assenti		3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **ROSSI dott.ssa Fulvia**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MASERA Tommaso** nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la seduta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali” – recepite anche le dichiarazioni di illegittimità costituzionale di cui alla sentenza della Corte Costituzionale 16-30 dicembre 2009 n. 340 – prevede quanto segue:
 - al comma 1. “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”;
 - al comma 2. “L’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”;
 - al comma 3. “Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto”;
 - al comma 4. “Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;
 - al comma 5. “Contro l’iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”.

Dato atto che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di alienazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali;

Considerato che è obbiettivo di questa Amministrazione proseguire con i programmi di dismissione già a suo tempo avviati per disporre di maggiori risorse da destinare alla realizzazione di opere di pubblico interesse a favore della cittadinanza;

Dato atto che dall’elenco dei beni immobili di proprietà comunale non risultano più beni suscettibili di alienazione;

Atteso che l’art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. prevede la competenza dell’organo consiliare in materia di programmi annuali e pluriennali, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, nonché di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio stesso o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell’ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

Visto l’Art. 56-bis della Legge 09.08.2013 n. 98;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell’art. 147-bis, 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, dal Responsabile del Servizio CANDELA Andrea: FAVOREVOLE;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., Responsabile del Servizio – BRUNO Rag. Paolo: FAVOREVOLE;

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di dare atto che il Piano delle alienazioni immobiliari – ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6 agosto 2008 –non può essere approvato da questo Comune in quanto non sussistono beni da alienare;

2. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce parte integrante del Bilancio di Previsione 2026 e del Bilancio Pluriennale e Programmatico per il triennio 2026 – 2028.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole espressa nei modi di legge, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
(F.to MASERA Tommaso)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to ROSSI dott.ssa Fulvia)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune con decorrenza dalla data odierna ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to ROSSI dott.ssa Fulvia)

Lì, _____

-
- Comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.L.vo 267/2000 in data

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to ROSSI dott.ssa Fulvia)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la suesesa deliberazione è esecutiva:

- ☐ Dalla data di adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.L.vo 18/08/2000 n. 267.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to ROSSI dott.ssa Fulvia)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ROSSI dr.ssa Fulvia